

PROT. N° 1174

Salerno, 9 agosto 2023

Al Direttore Generale Asl Salerno
Al Direttore Sanitario Asl Salerno
Al Direttore Sanitario DEA Vallo della Lucania/Agropoli

E.p.c.

Ai Delegati RSU/RSA/RLS
Ai lavoratori interessati

Oggetto: Criticità DEA Vallo della Lucania/ Agropoli

In riferimento all'oggetto e a seguito delle sollecitazioni avute dai lavoratori, questa organizzazione sindacale segnala la grave carenza di personale infermieristico, OSS e sostanzialmente di tutto il personale del comparto, a cui fa da contraltare una visione programmatica del DEA di Vallo/Agropoli approssimativa per quanto attiene l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane.

Preme segnalare infatti che gli operatori sanitari attualmente in servizio presso il presidio di Vallo della Lucania, sono in numero esiguo non riuscendo così a coprire la normale turnistica, situazione che si protrae da diversi anni ponendo il personale in condizioni stressanti di lavoro e conseguente impossibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Considerando che il DEA di Vallo della Lucania/Agropoli è indispensabile per il bacino di utenza del Cilento, appare evidente, allo stato attuale e per migliorare l'offerta di salute, definire il fabbisogno di personale necessario per potenziare ed integrare l'organico di personale.

E' notizia attuale che a causa della carenza di personale infermieristico presso il Presidio di Agropoli qualche coordinatore si prende l'onere di telefonare ad operatori assenti per infortunio, chiedendogli di rientrare in servizio, sottendendo quasi l'arbitrarietà della condizione in cui l'addetto allo stato si trova.

Tanto dovrebbe portare ad un'assunzione di responsabilità diretta da parte di chi governa il DEA, affrontando seriamente il problema della carenza di organico con delle politiche di riorganizzazione dei servizi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane che possano garantire la fruizione di tutti i servizi offerti dalla struttura, nel mentre si assiste ad una apatia gestionale incapace di dare una svolta anche di fronte ad eccezionali situazioni che dovrebbero essere affrontate con urgenza.

Il plauso infatti va solo ed esclusivamente agli operatori della struttura, inseriti realmente nella filiera sanitaria che da soli, finora sono riusciti a garantire, affrontando straordinari massacranti e demansionamento continuo, qualità e quantità delle prestazioni rese in conformità e nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Il direttore sanitario, ha certamente grosse responsabilità, in quanto avrebbe potuto e dovuto attuare accorgimenti più appropriati o almeno più efficaci.

Avrebbe potuto, anzi dovuto, ridistribuire il personale senza discriminazioni, atteso che nella stessa Direzione Sanitaria sono in servizio circa sette infermieri che svolgono mansioni non conformi al profilo di appartenenza e dovrebbero essere ricondotti alle funzioni proprie della qualifica.

Alla luce di quanto esposto si rimarca la necessità di apertura di un confronto sulla definizione degli organici, atteso che ulteriori discriminazioni tra operatori non saranno più tollerate dalla scrivente.

Il Coordinatore Area Centro Sud
Lorenzo Conte

Il Segretario Provinciale
Alfonso Della Porta

Firme autografe omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993